



OSSERVATORIO STATISTICO

Osservatorio LAVORATORI DOMESTICI



I dati riportati nel presente Report Statistico sono relativi al decennio 2016-2025 e si riferiscono ai lavoratori domestici che hanno ricevuto almeno un versamento contributivo.



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

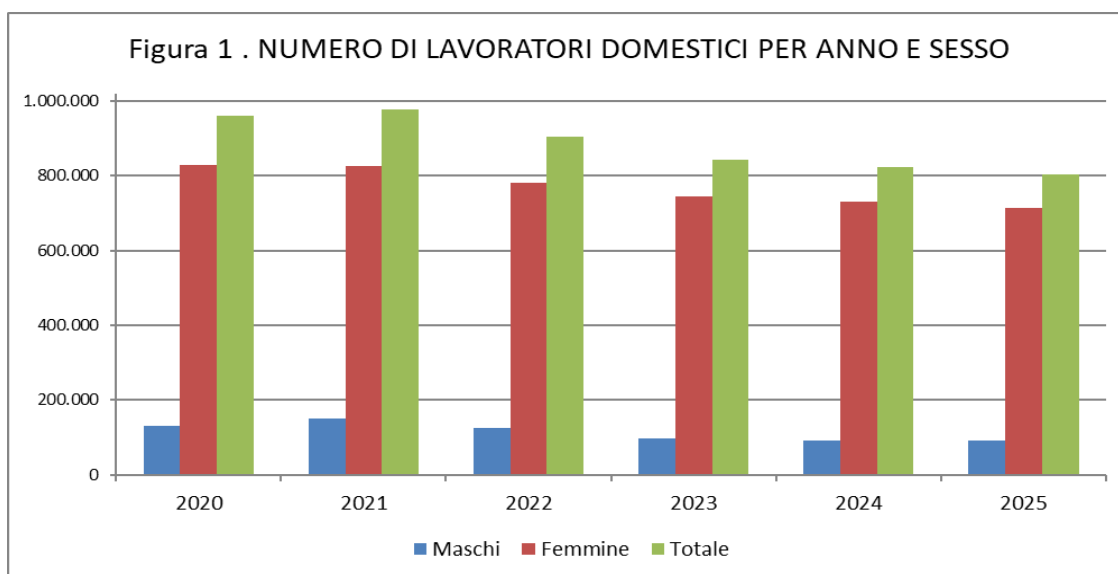
Giugno 2026

Anno 2025

Lavoratori Domestici

Nell'anno 2025 i lavoratori domestici¹ contribuenti all'Inps sono stati 804.464, con un decremento rispetto al 2024 pari a -2,3% (-18.632 lavoratori), uguale a quello dell'anno precedente e inferiore a quelli registrati nel 2023 e nel 2022 (-7,1% e -7,3%), dopo gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021, dovuti a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro, per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e all'entrata in vigore della norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari (D.L. n.34 del 19/05/2020 - decreto "Rilancio").

Un analogo decremento si è registrato negli anni successivi al 2009 (L. 102 del 03/08/2009) e al 2012 (D. Lgs. N.109 del luglio 2012), in cui sono entrate in vigore regolarizzazioni di lavoratori, sia comunitari che extracomunitari.



¹ L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2016-2025 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

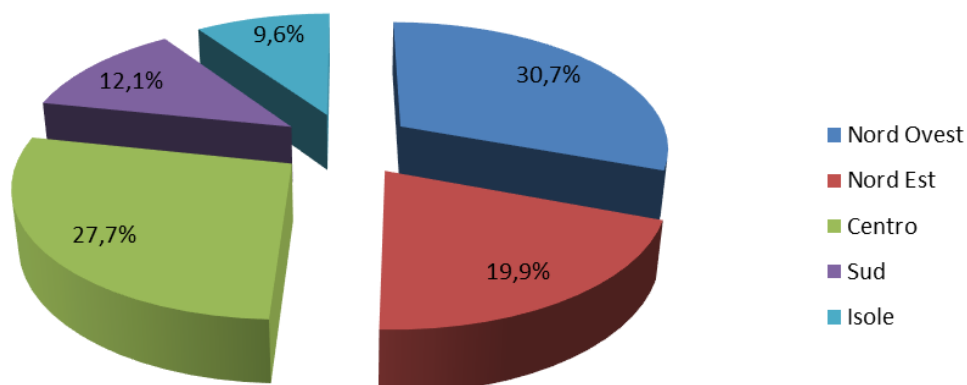
Dalla serie storica degli ultimi sei anni, si nota che il trend decrescente dal 2022 del numero di lavoratori domestici, riscontrato nel complesso, è simile tra maschi e femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale ha ripreso ad aumentare dal 2022 ed ha raggiunto nel 2024 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,8%. Nel 2025 i maschi, scendendo sotto le 91.000 unità, fanno registrare un lieve decremento del -1,5% rispetto al 2024, evidenziando che il fenomeno della regolarizzazione ha interessato maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2020	129.969	13,5	829.800	86,5	959.769
2021	151.033	15,5	826.211	84,5	977.244
2022	125.931	13,9	780.440	86,1	906.371
2023	97.930	11,6	744.434	88,4	842.364
2024	92.323	11,2	730.773	88,8	823.096
2025	90.926	11,3	713.538	88,7	804.464

Nel 2025 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,7%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 27,7%, dal Nord-Est con il 19,9%, dal Sud con il 12,1% e dalle Isole con l'9,6%.

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2025



La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 156.316 lavoratori nel 2025, pari al 19,4%, seguita dal Lazio (14,1%), dalla Toscana (8,9%) e dall'Emilia Romagna (8,6%). In queste quattro regioni si concentra poco più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO
Anno 2025

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4.783	55.660	60.443
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	106	1.505	1.611
Liguria	2.970	25.403	28.373
Lombardia	17.904	138.412	156.316
Trentino-Alto-Adige	712	10.537	11.249
Veneto	4.851	56.509	61.360
Friuli-Venezia Giulia	1.006	18.003	19.009
Emilia-Romagna	5.738	63.135	68.873
Toscana	8.070	63.185	71.255
Umbria	1.523	15.175	16.698
Marche	1.780	19.447	21.227
Lazio	17.005	96.345	113.350
Abruzzo	902	11.403	12.305
Molise	113	1.510	1.623
Campania	6.964	35.728	42.692
Puglia	3.138	24.399	27.537
Basilicata	221	2.783	3.004
Calabria	1.764	8.830	10.594
Sicilia	7.284	24.052	31.336
Sardegna	4.092	41.517	45.609
Italia	90.926	713.538	804.464
Nord Ovest	25.763	220.980	246.743
Nord Est	12.307	148.184	160.491
Centro	28.378	194.152	222.530
Sud	13.102	84.653	97.755
Isole	11.376	65.569	76.945

La composizione dei lavoratori per nazionalità² evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2025 risultano essere il 68,9% del totale, quota che interrompe il trend decrescente iniziato nel 2022. Nell'ultimo anno, infatti, il numero dei lavoratori stranieri è in lieve diminuzione del -1,6% rispetto all'anno precedente, mentre i lavoratori italiani fanno registrare una flessione pari al -3,7%.

² I lavoratori nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono considerati italiani.

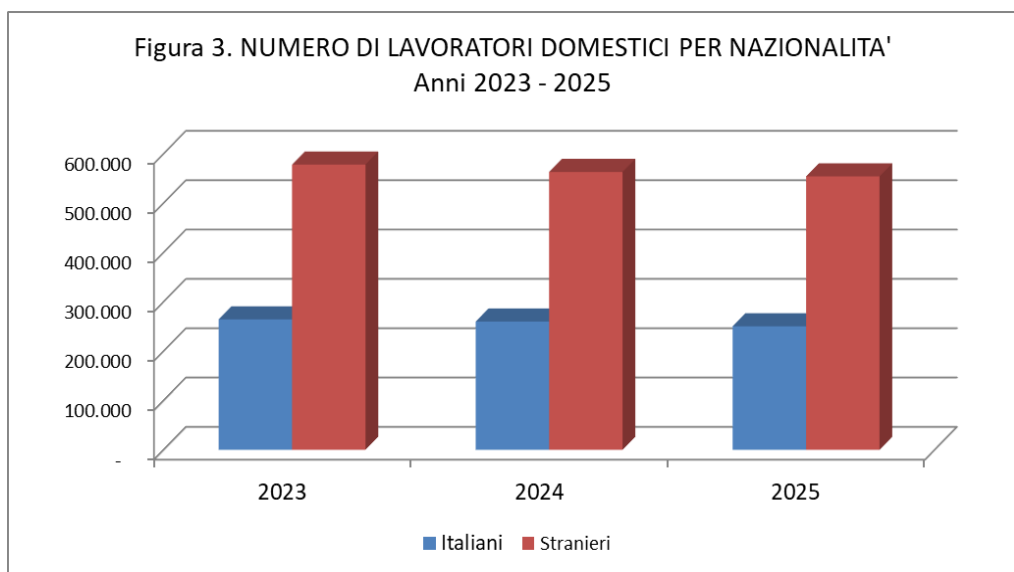
Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, nel 2025 si osserva che la regione con il maggior numero di lavoratori domestici stranieri è la Lombardia, con 124.992 lavoratori (il 22,5% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (16,4%) e l'Emilia-Romagna (9,9%); la maggior parte dei lavoratori domestici italiani, invece, lavora in Sardegna (14,9% del totale dei lavoratori domestici italiani).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'
Anni 2023 - 2025

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Piemonte	21.021	20.347	19.408	42.922	41.967	41.035
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	583	553	490	1.117	1.110	1.121
Liguria	8.783	8.692	8.261	20.180	20.180	20.112
Lombardia	33.440	32.563	31.394	130.628	126.944	124.922
Trentino-Alto-Adige	3.157	2.994	2.888	8.307	8.267	8.361
Veneto	17.976	17.676	17.060	46.202	45.151	44.300
Friuli-Venezia Giulia	6.056	6.049	5.850	13.761	13.457	13.159
Emilia-Romagna	14.795	14.386	13.793	57.256	55.877	55.080
Toscana	21.600	20.897	20.473	52.695	51.528	50.782
Umbria	4.909	4.853	4.706	12.362	12.122	11.992
Marche	7.714	7.509	7.040	14.400	14.228	14.187
Lazio	23.998	23.779	22.733	94.928	92.595	90.617
Abruzzo	6.128	6.078	5.866	6.858	6.652	6.439
Molise	1.129	1.048	994	724	671	629
Campania	16.731	16.985	16.469	28.914	27.240	26.223
Puglia	15.085	15.369	15.148	12.765	12.254	12.389
Basilicata	1.662	1.617	1.593	1.577	1.480	1.411
Calabria	5.106	4.886	4.486	6.433	6.221	6.108
Sicilia	15.649	15.189	14.411	17.624	17.022	16.925
Sardegna	38.820	38.410	37.305	8.369	8.250	8.304
Totale	264.342	259.880	250.368	578.022	563.216	554.096
Nord Ovest	63.827	62.155	59.553	194.847	190.201	187.190
Nord Est	41.984	41.105	39.591	125.526	122.752	120.900
Centro	58.221	57.038	54.952	174.385	170.473	167.578
Sud	45.841	45.983	44.556	57.271	54.518	53.199
Isole	54.469	53.599	51.716	25.993	25.272	25.229

I dati del triennio 2023-2025 mostrano un trend dinamico e generalizzato in tutte le regioni, sia per i lavoratori italiani che per i lavoratori stranieri, per i quali si riscontra tra il 2023 e il 2025 una diminuzione rispettivamente pari al -4,1% e al -5,3%.

A livello regionale nell'ultimo anno i lavoratori domestici italiani diminuiscono in tutte le regioni e in modo particolare in Valle d'Aosta (-11,4%), Calabria (-8,2%) e Marche (-6,2%), come i lavoratori domestici stranieri che fanno registrare i maggiori decrementi in Molise (-6,3%), Basilicata (-4,7%) e Campania (-3,7%).



Rispetto alla zona di provenienza nel 2025 l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici con 269.098 lavoratori, pari al 33,5% del totale dei lavoratori domestici, seguiti dai 250.368 lavoratori di cittadinanza italiana (31,1%), dai lavoratori del Sud America (9,0%) e delle Filippine (7,5%). Dieci anni fa la quota di lavoratori dell'Est europeo era pari a 44,4% contro il 26,2% dei lavoratori italiani.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTE. Anni 2024 e 2025

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto					
	Badante	Colf-altro*	Totale	Badante	Colf-altro*	Totale
	Anno 2024			Anno 2025		
Italia	116.013	143.867	259.880	115.177	135.191	250.368
Europa Ovest	1.037	1.694	2.731	1.068	1.618	2.686
Europa Est	176.992	108.544	285.536	167.004	102.094	269.098
America Nord	33	94	127	38	83	121
America Centrale	9.219	7.984	17.203	9.262	7.746	17.008
America Sud	36.920	32.303	69.223	40.373	32.138	72.511
Asia Medio Orientale	24.386	4.663	29.049	26.201	4.618	30.819
Asia: Filippine	10.212	51.671	61.883	10.038	50.553	60.591
Asia Orientale	15.769	32.602	48.371	16.958	33.853	50.811
Africa Nord	18.160	14.651	32.811	19.639	14.903	34.542
Africa Centro -Sud	6.988	9.180	16.168	7.058	8.746	15.804
Oceania	45	69	114	47	58	105
Totale	415.774	407.322	823.096	412.863	391.601	804.464

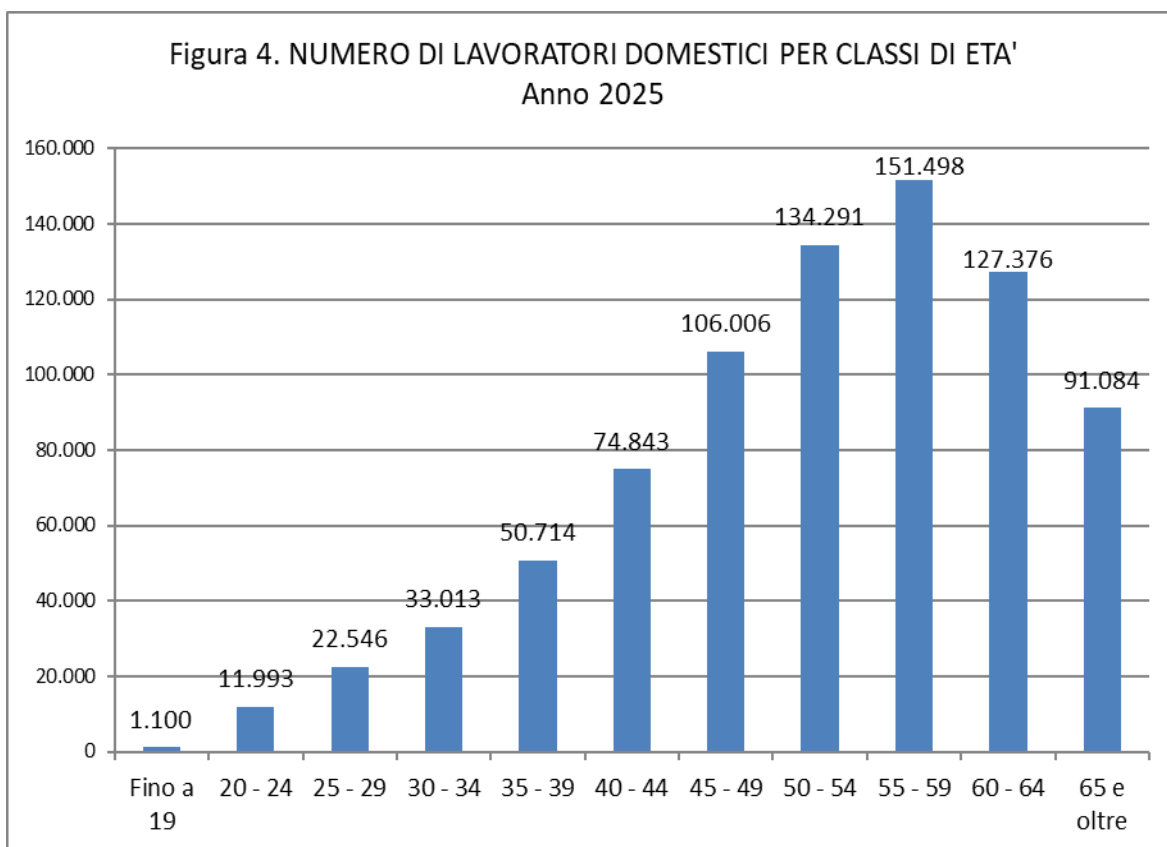
* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, si è avuta conferma della prevalenza, verificatasi per la prima volta nel 2024, della tipologia di lavoro "Badante", che nel 2025 interessa il 51,3% del totale dei lavoratori, contro il 48,7% della tipologia "Colf", mentre dieci anni fa la quota delle colf era decisamente maggioritaria, con il 56,0% dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia Medio Orientale, dal Nord Africa, dall'America del Sud e Centrale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2025 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve decremento pari a -0,7%, che interessa i lavoratori italiani e solo i lavoratori stranieri di alcune zone di provenienza: la diminuzione più elevata riguarda i lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est con circa 10.000 lavoratori in meno rispetto al 2024.

Più importante è stata la flessione delle colf (-3,9%), che ha interessato in particolare circa 8.700 lavoratori italiani e 6.500 dall'Europa dell'Est, mentre registrano un aumento quelli provenienti dall'Asia Orientale (+3,8%) e dall'Africa del Nord (+1,7%).

Sempre nel 2025, la classe d'età "55-59 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 18,8% del totale, mentre il 27,2% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 1,6% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2025 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 24,1% del totale, mentre dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano pari al 39,2%.



Nell'anno 2025 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore" e a livello complessivo pesa per il 19,1%. Lo stesso vale per la tipologia di rapporto colf (23,2%), invece per la tipologia di rapporto badante è la classe "50 e oltre" (34,8%) ad avere la frequenza maggiore; si osserva, infatti, che ben il 58,6% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi oltre le 29 ore settimanali. Al contrario il 59,8% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf, lavora meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2025

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	8.323	36.184	44.507
da 5 a 9	18.282	71.489	89.771
da 10 a 14	22.790	50.970	73.760
da 15 a 19	28.570	37.760	66.330
da 20 a 24	30.577	37.903	68.480
da 25 a 29	62.495	90.825	153.320
da 30 a 34	33.857	24.824	58.681
da 35 a 39	19.903	10.719	30.622
da 40 a 44	32.943	20.168	53.111
da 45 a 49	11.580	1.953	13.533
50 e oltre	143.543	8.806	152.349
Totale	412.863	391.601	804.464

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Con riferimento alle settimane di lavoro dichiarate, nel 2025 il maggior numero di lavoratori domestici si colloca nella classe "50-52 settimane", con 373.275 lavoratori, pari al 46,4% del totale. Tale quota è pari al 57,5%, per la tipologia di lavoro "Colf", in altre parole più della metà dei lavoratori con tipologia "Colf" ha almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2025

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	20.332	11.473	31.805
da 5 a 9	31.953	15.862	47.815
da 10 a 14	36.230	23.535	59.765
da 15 a 19	24.661	12.646	37.307
da 20 a 24	23.178	10.925	34.103
da 25 a 29	30.377	19.989	50.366
da 30 a 34	21.127	10.970	32.097
da 35 a 39	32.724	32.177	64.901
da 40 a 44	19.527	12.331	31.858
da 45 a 49	24.582	16.590	41.172
da 50 a 52	148.172	225.103	373.275
Totale	412.863	391.601	804.464

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

L'analisi dei dati sulle retribuzioni nel 2025 evidenzia che la classe modale dei lavoratori domestici è quella dai 13.000 euro in poi (166.929 lavoratori pari al 20,8% del totale). La stessa situazione si verifica sia per le femmine (21,0%), che per i maschi (18,8%). Le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti, sotto i 5.000 euro l'anno si colloca il 41,0% dei domestici maschi e il 35,9% delle femmine.

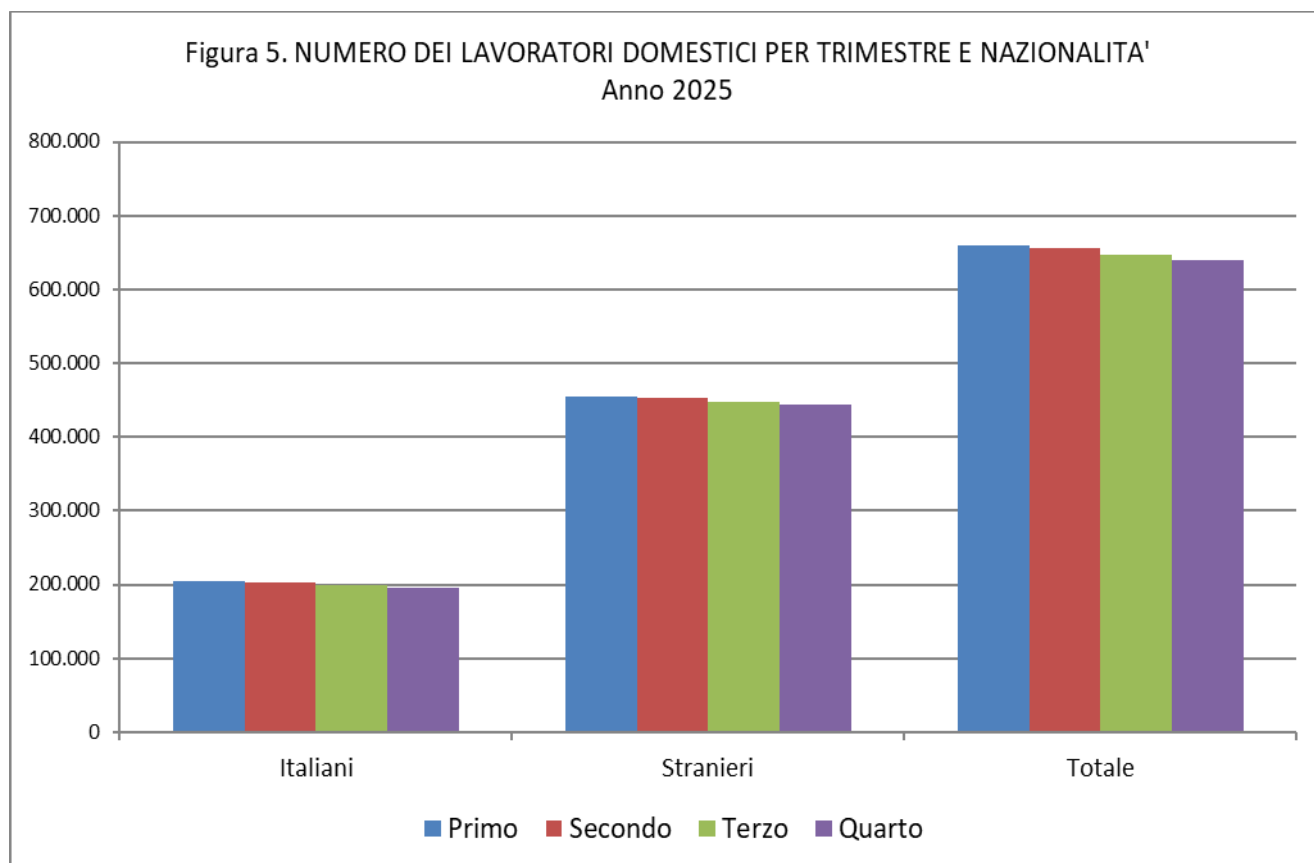
Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA
TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2025

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale		
	Badante			Colf-altro*			Femmine	Maschi	Totale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
Fino a 999	22.135	2.673	24.808	26.288	5.153	31.441	48.423	7.826	56.249
da 1000 a 1999	26.388	2.964	29.352	33.677	5.824	39.501	60.065	8.788	68.853
da 2000 a 2999	24.117	2.668	26.785	31.170	5.407	36.577	55.287	8.075	63.362
da 3000 a 3999	22.045	2.378	24.423	25.852	4.356	30.208	47.897	6.734	54.631
da 4000 a 4999	21.249	2.101	23.350	23.071	3.754	26.825	44.320	5.855	50.175
da 5000 a 5999	19.230	1.777	21.007	21.929	3.386	25.315	41.159	5.163	46.322
da 6000 a 6999	18.668	1.617	20.285	21.704	3.385	25.089	40.372	5.002	45.374
da 7000 a 7999	19.468	1.674	21.142	22.740	3.526	26.266	42.208	5.200	47.408
da 8000 a 8999	20.133	1.684	21.817	21.520	3.253	24.773	41.653	4.937	46.590
da 9000 a 9999	20.444	1.758	22.202	22.344	3.467	25.811	42.788	5.225	48.013
da 10000 a 10999	18.930	1.456	20.386	17.001	2.533	19.534	35.931	3.989	39.920
da 11000 a 11999	19.866	1.620	21.486	15.754	2.367	18.121	35.620	3.987	39.607
da 12000 a 12999	17.214	1.318	18.532	10.784	1.715	12.499	27.998	3.033	31.031
13000 e oltre	109.829	7.459	117.288	39.988	9.653	49.641	149.817	17.112	166.929
Totale	379.716	33.147	412.863	333.822	57.779	391.601	713.538	90.926	804.464

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Nel 2025 la classe modale della retribuzione annua, con alcune differenze, per entrambe le tipologie di lavoro è 13.000 in poi: il 12,7% dei lavoratori con tipologia di rapporto "Colf", infatti, percepisce una retribuzione annua pari o superiore ai 13.000 euro, contro il 28,4% dei lavoratori con tipologia di rapporto di lavoro "Badante".

Per quest'ultima tipologia di lavoratori, inoltre, il 43,7% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 35,8% dei maschi.



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2025 evidenzia caratteri di stagionalità, sia per gli italiani che per gli stranieri, con un lieve andamento decrescente, più evidente dal secondo al quarto trimestre.

GLOSSARIO

Lavoratore Domestico: sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby-sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Classi dell'orario medio settimanale: calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

Classi di settimane dichiarate: il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

Classi di importo della retribuzione annua: la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

Nazionalità: è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

Tipologia rapporto: inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante, colf e non ripartibili.

Area geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Zona geografica di provenienza: si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Non ripartibili.